

COMUNICATO

A parere dell'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza, la notizia dell'inaugurazione dello scalo dell'Alta velocità di Reggio Emilia non può passare inosservata e non farci, ancora una volta, riflettere sul futuro della nostra comunità. Invero, quando si era alla fase progettuale della nuova linea ferroviaria si diede parere favorevole alla stessa (per quanto riguarda il nostro territorio) proprio accompagnandola – se non andiamo errati – con l'osservazione che a Piacenza sarebbe stato realizzato, appunto, uno scalo. Di contra, “lo” scalo è stato realizzato altrove, e la nostra città diventa sempre meno – come si insegnava tempo fa – “un importante nodo stradale e ferroviario”. Anzi, perfino nel tipo di stazione saremo secondi se non terzi, vista quella in ristrutturazione a Parma.

Per la comunità piacentina – fa presente la Confedilizia – è il momento di una forte riflessione, che guardi al futuro. Non ci si può più cullare in un pericoloso (e illusorio) conformismo, con reciproci incensamenti, che peraltro – ovviamente – non superano i confini della provincia (di una provincia, purtroppo, dal futuro non incoraggiante, se non si avrà il coraggio di una sollecita, e senza infingimenti, autovalutazione).

Piacenza, 12 giugno 2013